



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI

Il fanciullo di oggi si trova a vivere in una realtà complessa caratterizzata da una molteplicità di fattori tra cui la globalizzazione, la multimedialità, la pluralità di linguaggio.

Il pluralismo ideologico, il consumismo economico e l'edonismo imperante, spesso sono la causa incalzante della crisi di valori etico-religiosi, della perdita di certezze e di punti di riferimento, non solo nell'ambito della società, ma soprattutto all'interno del microcosmo-famiglia.

La nostra società, inoltre, vive continui flussi migratori che sollecitano confronti interculturali e interreligiosi.

Il bambino che vive questa realtà rischia di essere un bambino "super-impegnato" ma solo, che deve comunque adeguarsi ad una società che cambia repentinamente. Quello che è richiesto alla scuola, con la famiglia e le altre istituzioni educative, è dunque la formazione delle giovani generazioni ad essere capaci di rispondere adeguatamente alle sfide di oggi:

- Orientarsi nella realtà complessa.
- Vivere in modo attivo, consapevole e responsabile la realtà sociale, culturale, politica e religiosa.
- Confrontarsi con culture e tradizioni diverse dalla propria nel rispetto della libertà, nell'accettazione del pluralismo in ambito democratico.

I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Per il perseguimento degli obiettivi educativi e formativi dei fanciulli, poniamo alla base dell'azione pedagogica gli stimoli che più adeguatamente rispondono ai bisogni degli alunni: la partecipazione attiva, lo studio personale, le situazioni favorevoli per la scoperta, la creatività, la riflessione.

Le linee guida, ispirate dalla nostra caratterizzazione di scuola cattolica e dai nostri valori fondanti, sono incentrate su:

AMORE, che porta con sé amabilità nel tratto: addolcire la voce, riprendere con bontà, e tono familiare, perché comprendano e si sentano amati. Tutto ciò rende gli educandi fiduciosi e rispettosi,



sentono di potersi esprimere liberamente perché percepiscono di essere ascoltati. "L'amore insegna ad insegnare, l'amore nobilita e perfeziona l'educatore e rende buoni i giovani". P. Gras, Elbien, 1888

STIMOLO E MOTIVAZIONE, ponendo in evidenza le loro buone qualità, per stimolarle, nell'esercizio della virtù. Tutto questo richiede da noi originalità, creatività, pazienza, perseveranza e dominio di sé; è necessario che crediamo nell'alunno, nelle sue possibilità, ritenendolo capace di ottenere anche quello che sembra irraggiungibile.

AIUTO, perché sviluppi le proprie capacità e responsabilità. Tenere presente il dinamismo personale dell'alunno, porci completamente a sua disposizione per aiutarlo a scoprire il suo 'io' e le sue capacità.

USO DEL DIALOGO, costante per non imporre pesi, per ottenere la collaborazione nell'opera comune e conoscere i motivi del loro operare. Nel libro "Sugerencias y Consejos" ci viene detto: "Devono dare continuamente le spiegazioni, le ragioni di ciò che si chiede e di ciò che si proibisce; tutto sempre accompagnato dal miglior condimento: l'amore". (pag. 89)

I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE

- Seguire il dono della fede ed agire di conseguenza;
- Conoscere ed accogliere i valori cristiani, come valori universalmente condivisi,
- Accettare l'immagine di sé e rispettare il proprio corpo ed il proprio essere,
- Saper accettare e interpretare la diversità propria e degli altri,
- Saper apprezzare la vita di relazione e la condivisione,
- Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle, saper collaborare con tutti accettando la diversità
- Saper accettare le regole, rispettare l'ambiente e le cose non proprie.
- Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia di età,
- Favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- Fronteggiare e superare gli ostacoli, accettando con equilibrio e serenità insuccessi e frustrazioni



- Educarsi al dialogo, alla comprensione reciproca, al rispetto della libertà e delle idee altrui,
- Formarsi al senso della giustizia e della responsabilità,

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

La nostra scuola ha scelto di essere costantemente aperta alle nuove sfide che la società moderna impone, attuando un'educazione non solo per la formazione equilibrata delle varie discipline, bensì anche in rapporto alle più vive esigenze del "sentire democratico" impartendo valori essenziali all'edificazione della persona umana e del cittadino rispettoso delle regole di convivenza civile, attraverso

- Un atteggiamento di rispetto nella consapevolezza della propria ed altrui dignità.
- La solidarietà che è effettivo impegno a saper operare 'con' e 'per' l'altro.
- Il senso della giustizia non rivendicata solo per se stessi, ma attuata nell'amore alla verità.
- L'attitudine al discernimento e alla valutazione per operare, affinché la dignità e i diritti di tutti siano rispettati nell'uguaglianza e nella libertà.

La nostra scuola ha viva coscienza di non essere unica dispensatrice del sapere e che lo stesso non è oggettivo ed è manipolato. Si definisce come incontro tra fede e cultura, quindi vogliamo fermamente che proclami la regalità di Cristo non solo l'insegnamento religioso, ma ogni tipo d'insegnamento.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Una scuola:

- ispirata all'accoglienza
- attenta a valorizzare le differenze
- che garantisce unitarietà del processo educativo attraverso il lavoro collegiale degli insegnanti
- che offre occasioni per instaurare rapporti di consulenza e collaborazione
- che propone i saperi come strumenti per conoscere la realtà, risolvere i problemi e continuare ad apprendere
- che realizza progetti che qualificano ed ampliano l'offerta formativa
- che garantisce formazione e aggiornamento continuo per i docenti
- che sviluppa e propone metodi didattici che coinvolgono attivamente gli alunni



- che garantisce a tutti gli alunni uguaglianza, integrazione e successo formativo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

L'ACCOGLIENZA - La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono organizzati dalla scuola specifici incontri con i genitori degli alunni, per l'illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei Piani di Studio e del Progetto Educativo d'Istituto oltre che per comunicare e informare circa gli aspetti organizzativi, regolamentari e di funzionamento della scuola e dell'intero Istituto. Grande attenzione è inoltre rivolta all'accoglienza dei bambini che iniziano il nuovo anno scolastico, e in particolare nei confronti degli alunni della classe prima; il primo giorno di scuola sono previste attività ludiche per favorire un positivo e sereno inserimento dei nuovi alunni. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati dell'autovalutazione hanno evidenziato una qualche difficoltà di approccio alle prove INVALSI, questo orienta la scelta verso tale priorità, non tralasciando l'importanza di monitorare i risultati degli allievi sul lungo termine per verificare la ricaduta dell'insegnamento.

Traguardo

Ridurre il gap tra i risultati INVALSI e le prove di verifica annuali, favorire le condizioni per affrontare le prove con maggiore sicurezza e padronanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Verificare i risultati scolastici ed il successo formativo degli ex alunni nel lungo termini

Traguardo

Sviluppare un sistema di monitoraggio del successo formativo degli ex alunni richiedendo i relativi feedback agli stessi ex alunni e alle famiglie, oltre che implementando, eventualmente, un rapporto di relazione con le istituzioni scolastiche dei successivi gradi di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso formativo e prove standardizzate nazionali**

I risultati dell'autovalutazione hanno evidenziato l'esigenza di sperimentare un approccio alle prove INVALSI, da parte degli alunni, assicurando una gestione delle prove standardizzate nazionali da affrontare con maggiore sicurezza e padronanza delle strategie e degli strumenti.

Attraverso la raccolta di dati riguardanti i risultati delle Prove standardizzate nazionali Invalsi somministrate agli alunni delle classi seconda e quinta, è possibile analizzare e valutare eventuali discordanze rispetto al percorso formativo, individuando i punti di forza e di criticità del nostro istituto. Il Piano di Miglioramento per il recupero e il potenziamento ha come obiettivo:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

I risultati dell'autovalutazione hanno evidenziato una qualche difficoltà di approccio alle prove INVALSI, questo orienta la scelta verso tale priorità, non tralasciando l'importanza di monitorare i risultati degli allievi sul lungo termine per verificare la



ricaduta dell'insegnamento.

Traguardo

Ridurre il gap tra i risultati INVALSI e le prove di verifica annuali, favorire le condizioni per affrontare le prove con maggiore sicurezza e padronanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici, per regolare azioni e strategie successive.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sperimentare e attivare azioni correttive, individuate durante la fase di monitoraggio e condivisione dei risultati finali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per lo sviluppo di buone pratiche di valutazione, anche attraverso la valorizzazione delle competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere azioni di formazione dei docenti coerenti con le priorità della Scuola,



anche finalizzate alla crescita professionale degli stessi.

Attività prevista nel percorso: ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E DELLE PROVE SCOLASTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatrice delle attività didattiche, dirigente scolastico, collegio docenti
Risultati attesi	individuazione aree deficitarie e criticità; individuazione obiettivi curricolo da potenziare; definizione programmazione corretta

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI SIMULAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Responsabile	Coordinatrice delle attività didattiche e docenti
Risultati attesi	<p>ITALIANO Per la preparazione rivolta all'italiano si lavorerà sulle strategie mentali per affrontare un testo: · comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscerne le relazioni; · individuare le informazioni date dal testo; · riflettere sul testo e valutarne il contenuto:</p> <p>MATEMATICA Per la preparazione in Matematica gli alunni lavoreranno su prove complesse (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete) affrontando gli argomenti del programma curriculare da potenziare/recuperare. Alla fine di ogni fase di preparazione verrà somministrata agli alunni una Prova tipo Invalsi o di altro genere, per verificare il livello di preparazione raggiunto e modificare, in caso di necessità, il percorso iniziato.</p>

● Percorso n° 2: La mia scuola inclusiva

Dettagliare linee guida e/o protocolli relativamente agli alunni stranieri, DSA, BES, per migliorare le prestazioni già in atto presso la scuola. Intraprendere attività di approfondimento e aggiornamento nell'approccio metodologico nei confronti di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e autismo.

La nostra scuola, volendo essere realmente inclusiva, in linea con il Progetto Educativo dell'Istituto, mette al centro la persona, tiene presente la sua peculiarità, e garantisce, in collaborazione con le famiglie e la comunità educante, un Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), avente come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita che possa sviluppare nel modo più elevato possibile, le competenze e le potenzialità di ciascuno.

Questo progetto trova la sua massima attuazione attraverso la Collegialità, come:

- Presenza delle specificità professionali all'interno degli organi collegiali della scuola;
- Organizzazione delle attività rispetto a due criteri, quello del raccordo in verticale ed in orizzontale degli interventi didattici e quello della condivisione di obiettivi- strumenti- risorse- competenze per l'inclusione;



- Raccordo tra l'attività pedagogico - didattica svolta dai docenti specialisti e i docenti curricolari ed insieme poi, con gli organi collegiali della scuola.
- Attività di consulenza per famiglie, alunni e docenti.
- Gestione dei rapporti con i servizi di assistenza specialistica.
- Incontri e collaborazioni con il territorio e gli enti locali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Verificare i risultati scolastici ed il successo formativo degli ex alunni nel lungo termini

Traguardo

Sviluppare un sistema di monitoraggio del successo formativo degli ex alunni richiedendo i relativi feedback agli stessi ex alunni e alle famiglie, oltre che implementando, eventualmente, un rapporto di relazione con le istituzioni scolastiche dei successivi gradi di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Articolare la progettazione nel rispetto del Progetto Educativo dell'Istituto e della specificità del territorio

Offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni



speciali

Documentare obiettivi e percorsi di apprendimento

Definire le modalità di una corretta valutazione dei risultati

○ **Ambiente di apprendimento**

Articolare la progettazione nel rispetto del Progetto Educativo dell'Istituto e della specificità del territorio

Integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali

○ **Inclusione e differenziazione**

Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica

Innalzare il livello di successo scolastico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, sia docente che ATA, sia all'inizio della carriera, sia durante tutto l'arco dell'attività professionale, sono



ritenuti di fondamentale importanza nel nostro Istituto. Pertanto, annualmente, viene discusso e definito un piano di aggiornamento di Istituto, ricorrendo anche all'utilizzo dei Fondi Paritetici Interprofessionali per la sua attuazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Dare un'adeguata e corretta informazione alle famiglie

Integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali

Promuovere incontri e collaborazioni con il territorio e gli enti locali, aderendo alle iniziative proposte

● **Percorso n° 3: Percorso continuità**

Consideriamo di particolare rilevanza la continuità educativa tra ordini di scuola.

Pertanto, abbiamo attivato il "percorso continuità" sia in ingresso che in uscita.

Sono previsti durante l'anno:

- Incontri tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria per approfondire la conoscenza degli alunni, delle diverse metodologie e di percorsi comuni;
- Laboratori presso la scuola primaria con la partecipazione degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia;
- Una festa- incontro per i bimbi di 5 anni che lasciano la scuola materna, da realizzarsi nel



mese di giugno. Attivare azioni di valutazioni condivise fra ordini scolastici diversi d essa parteciperanno alunni, insegnanti e genitori della scuola dell'infanzia, saranno invitati gli insegnanti della scuola primaria.

Tutto ciò servirà al raggiungimento di due obiettivi primari:

1. Conoscersi (insegnanti, alunni e famiglie)
2. Incoraggiare le famiglie ad esporre particolari problematiche, ansie, aspettative, ecc.

Per la continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado si prevedono incontri tra docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli stessi alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare i progetti della Scuola Secondaria di Primo Grado

Si punterà, inoltre, a sviluppare un sistema di monitoraggio del successo formativo degli ex alunni richiedendo i relativi feedback agli stessi ex alunni e alle famiglie, oltre che implementando, eventualmente, un rapporto di relazione con le istituzioni scolastiche dei successivi gradi di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Verificare i risultati scolastici ed il successo formativo degli ex alunni nel lungo termini

Traguardo

Sviluppare un sistema di monitoraggio del successo formativo degli ex alunni richiedendo i relativi feedback agli stessi ex alunni e alle famiglie, oltre che implementando, eventualmente, un rapporto di relazione con le istituzioni scolastiche dei successivi gradi di istruzione.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare azioni di valutazioni condivise fra ordini scolastici diversi

○ **Ambiente di apprendimento**

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento per alunni con bes

○ **Inclusione e differenziazione**

Dettagliare linee guida e/o protocolli relativamente agli alunni stranieri, DSA, BES, per migliorare le prestazioni già in atto presso la scuola. Intraprendere attività di approfondimento e aggiornamento nell'approccio metodologico nei confronti di alunni con disturbi specifici e autismo.

○ **Continuita' e orientamento**

Costruire un sistema di monitoraggio degli esiti di apprendimento in continuita' verticale prima interno e poi esterno

Attivare ed implementare il progetto accoglienza classi prime

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati determinati perché si ritiene che l'azione su tali pratiche, educative e didattiche, determini cambiamenti significativi e relativamente rapidi, previsti dalle suddette priorità.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere reti di scuole e accordi territoriali a fini formativi. Coinvolgere maggiormente le famiglie nel progetto formativo e sui diversi aspetti della vita scolastica

Migliorare la comunicazione fra scuole di differenti ordini e gradi

Attività prevista nel percorso: Laboratori presso la scuola primaria con la partecipazione degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti	
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Coordinatrice delle attività didattiche - Insegnanti dei differenti gradi scolastici
Risultati attesi	Conoscersi (insegnanti, alunni e famiglie) Incoraggiare le famiglie ad esporre e superare particolari problematiche, ansie, aspettative, ecc. Far vivere il passaggio di scuola agli alunni in maniera "naturale" e stimolante

Attività prevista nel percorso: Incontri di orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Coordinatrice delle attività didattiche - docenti - dirigente scolastico/legale rappresentante
Risultati attesi	Promuovere ed ospitare iniziative, incontri e progetti con docenti e referenti scolastici delle istituzioni scolastiche degli altri gradi di istruzione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo per competenze i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL e laboratori LAAV (lettura ad alta voce).

Grande attenzione è riservata allo studio delle lingue europee, con il potenziamento di incontri settimanali con madrelingua inglese e spagnola, avendo adottato la doppia lingua nel curricolo.

Per favorire lo sviluppo delle competenze si presta particolare attenzione all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo con azioni didattiche che pongono il bambino al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi. Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza eco-sostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento apprendimento attraverso un più diffuso utilizzo della didattica per competenze finalizzato a migliorare le azioni didattiche messe in campo al fine di innalzare l'effetto scuola.

Per contribuire alla realizzazione della mission d'istituto si pone particolare cura all'ambiente



d'apprendimento che dovrà essere attivo-cooperativo e caratterizzato da pratiche di dialogo e confronto messe in campo, sia nelle classi/sezioni, sia nei laboratori per classi parallele o verticali. A sostegno della didattica si intendono potenziare gli ambienti di apprendimento così da favorire e incrementare gli esiti raggiunti dagli alunni mediante l'impiego di strategie metodologiche flessibili che consentano il rispetto degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno. L'uso delle nuove tecnologie pertanto sostiene la didattica innovativa in classe affiancando le metodologie attive e cooperative già in uso.

L'obiettivo è di renderle sempre più diffuse all'interno dei nostri laboratori e nelle classi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Particolare rilevanza sarà data allo sviluppo delle capacità logiche e del pensiero computazionale, attraverso la pratica della programmazione sequenziale a blocchi tramite il Coding, particolarmente utile nei processi di "problem solving", l'esercizio del calcolo, anche manuale e meccanico, grazie alle attività presso il MUSCA, museo degli strumenti di calcolo, e presso il CalcoLAB – laboratorio di calcolo, presenti nella struttura scolastica ed autogestiti. Tali attività rappresentano un ulteriore stimolo per gli alunni nell'acquisizione delle capacità e competenze logico-matematiche oltre che culturali e storiche.

Anche l'educazione all'ambiente, alla salute ed alla sana e corretta alimentazione farà parte del processo educativo, stimolando, nei discenti, una maggiore sensibilità al rispetto dell'ambiente, delle risorse e alla sostenibilità.

Saranno strutturate attività pratiche in aree dell'istituto adeguatamente attrezzate, grazie all'ampia disponibilità di spazi verdi, circa 15.000 mq:

- il Frutteto con uno stimolante percorso sensoriale; alla scoperta dei segreti che celano gli alberi da frutta (limoni, aranci, mandarini, prugne, nespole, gelsi, noccioli, ciliegi), tra odori, colori e sapori da vivere e "gustare";
- l'Orto Incantato, un orto didattico dove gli alunni, dal Nido alla scuola Primaria, si cimenteranno nella cura di ortaggi, verdure ed erbe aromatiche, sperimentando la stagionalità e apprezzando le produzioni tipiche del nostro territorio;



- il Bosco degli Elfi , un castagneto (querce e castagni) di 6 mila metri quadri dove gli alunni vivranno esperienze uniche in piena sintonia con l'ambiente e alla scoperta delle meraviglie che la natura riserva;
- il Vigneto , dove gli alunni sperimenteranno con le proprie mani, la varie fasi della produzione viti-vinicola, dalla vendemmia alla pigiatura, fermentazione e torchiatura;
- le Aule del Sole , aule all'aperto dedicate agli alunni della scuola Primaria, nelle aree del Meleto, del Vigneto e del Bosco, e per i più piccoli negli spazi dell'Aranceto, della sezione Primavera (nonno Albero) e dell'Anfiteatro, per svolgere le attività didattiche in piena sintonia con la natura, aprendo le quattro mura dell'aula tradizionale;
- Villaggio degli Gnomi e giardino attrezzato con giochi certificati per i piccoli alunni del Nido, sezione Primavera e scuola dell'Infanzia.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

AZIONI:

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;
- distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;
- certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

Tutte le riforme e gli investimenti della Missione 4 sono coordinate e intendono contribuire alla realizzazione di un'istruzione di qualità.

Le attività si svolgono, altresì, in sinergia con il progetto “Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base”, finanziato nell'ambito della programmazione PON 2014-2020, quale sperimentazione attuata dall'Indire a partire dal secondo semestre del 2021, finalizzato a garantire supporto e accompagnamento alle istituzioni scolastiche per il superamento delle difficoltà di apprendimento delle studentesse e degli studenti e l'innalzamento delle competenze di base.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

1. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
2. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
3. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
4. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
5. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Le scuole, anche in rete tra loro e con il supporto del team per la prevenzione della dispersione scolastica, progettano le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 con la necessità di un confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV).

Il monitoraggio ha come obiettivo, da un lato, la misurazione del grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice, dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione. I dati di monitoraggio saranno resi disponibili in forma aggregata per ciascuna scuola all'interno di una piattaforma di mentoring/tutoraggio che consentirà di avere, in tempo reale, lo stato di avanzamento delle azioni.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Il monitoraggio sarà accompagnato anche da azioni nazionali di valutazione dell'impatto dell'intervento nel suo complesso, nonché da verifiche puntuali sulle singole azioni.